

# COMUNE DI SARMATO

## PROVINCIA DI PIACENZA

Codice Ente 33042

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE N. 8**

in data: **23.03.2015**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

## CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:**

**ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015 -  
CONFERMA.**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

---

1 – TANZI ANNA	P		8 – MASERATI MATTEO	P	
2 – VASANTI ALESSANDRO	P		9 – RIVA GIUSEPPE	A	
3 – BUZZI MILENA	P		10 – ROMANINI MATTEO	P	
4 – SASSO PIERO	P		11 – MORI GIOVANNI	P	
5 – MARCHESI CANZIO	P				
6 – MARAZZI ANGELA	P				
7 – BRAGA DANIELA	A				

Totale presenti **9**

Totale assenti **2**

---

Assiste il Segretario Comunale Sig. **CASSI DR.SSA LAURA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SASSO PIERO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 8 in data 23.03.2015

ALIUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015 - CONFERMA.

---

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione come segue:

“Questa è la terza delibera che inizia con la stessa frase, cioè mettendo in evidenza che l'aliquota prevista è uguale a quella applicata nel 2014 per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF. Tale aliquota è pari allo 0,4 per cento. I proventi previsti in circa € 145.000 vanno a finanziare diverse funzioni del Comune (in generale) e i compiti trasferiti specificatamente dallo Stato ai Comuni (es. anagrafe).

Come per la TASI, i Sindacati dei Pensionati nella riunione dei giorni passati hanno fatto richiesta di una modifica. Tale modifica dovrebbe prevedere aliquote progressive per scaglioni all'aumentare del reddito. In tal modo, essi dicono, si perseguirebbe il disposto dell'art.53 della Costituzione che asserisce che “il sistema tributario è informato a criteri di progressività”.

Questa Amministrazione, è (ovviamente) d'accordo sul CRITERIO di PROGRESSIVITA', e mette in evidenza che è sempre stato perseguito. Infatti l'IRPEF Comunale si aggiunge, nella aliquota alla IRPEF Statale e si calcola sulla stessa base imponibile.

L'IRPEF Statale ha una esenzione per i redditi minimi, poi sale a scaglioni con aliquote progressive.

Se a quelle aliquote per scaglioni si aggiunge un numero fisso (chiamiamolo ALFA) rimane la progressività per scaglioni.

E' evidente perciò come ho detto prima la progressività è sempre stata mantenuta a Sarmato.

Tutte le richieste fatte dai Sindacati mi sembrano ideologiche e pretestuose.

I Comuni che hanno una progressività nella aliquota dell'addizionale IRPEF Comunale sono quattro e precisamente: Borgonovo, Pecorara, Piacenza, Vernasca. Se sono così pochi ci sarà un perché.

I Comuni che NON hanno l'IRPEF Comunale sono tre: Caorso, Caminata, Villanova.

I Comuni che hanno una aliquota più bassa della nostra sono solo tre e precisamente: Ottone, Ponte dell'Olio, Zerba (0,20%).

Lo 0,40% è applicato, oltre che a Sarmato a Ferriere, Gazzola, Ziano.

In totale, i Comuni che hanno una tassazione minore o uguale alla nostra sono nove su 48.

Noi, la possibilità di tenere le tasse basse, la abbiamo ottenuta con una *spending review* rigorosa fino dal 2009 (primo insediamento). Diversi nuovi residenti hanno detto di scegliere Sarmato anche per questo motivo (tasse più basse che altrove)”.

Il Consigliere Romanini Matteo espone che è nota la sua posizione sulla progressività dell'aliquota mentre non comprende le motivazioni di alcuni Comuni citati. Approva la progressività.

Il Sindaco spiega la connessione con i Comuni citati, che si riferisce al reddito medio.

Reddito medio-basso per i Comuni di montagna; reddito medio elevato per i Comuni di Piacenza.

La dimensione del Comune modifica il reddito medio dei rispettivi residenti.

A questo, nessun altro intervenendo,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria delibera n. 41 del 27.08.2014 all'oggetto: “Aliquota addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014 - modifica”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 30.12.2014 con cui si differisce al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali per l'anno 2015;

RICHIAMATA la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015);

RICHIAMATE le Leggi finanziarie emanate nel 2011 ed in particolare:

- Decreto Legge 138/2011 “Manovra bis” in cui vi è stato lo sblocco della percentuale dell’addizionale comunale all’IRPEF in cui si dice che i Comuni possono tornare a gestire l’imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all’incremento annuale;
- Legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- Legge n. 147/2012 (Legge di stabilità 2014);
- Richiamato l'art. 1 c.444 della Legge 228/2012 per cui in deroga all'art. 1 comma 168 della Legge 296/2006 l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

VISTO che, con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (G.U. n. 242 del 16.10.1998), è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) poi modificata dall’art. 12 della Legge 133/1999, dall’art.6 comma 12 della Legge 488/1999 e dell’art. 28 della Legge 342/2000;

DATO ATTO che i proventi dell’addizionale all’I.R.P.E.F. conseguibili con l’applicazione dell’aliquota, andrà a finanziare le spese per le nuove funzioni ed i nuovi compiti effettivamente trasferiti al Comune;

DATO ATTO che l’efficacia della presente deliberazione decorre dalla pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell’interno;

CONSIDERATO che, per assicurare l’equilibrio di bilancio e mantenere inalterate le quantità e qualità dei servizi, si rende necessario esercitare la facoltà concessa dalla norma sopra riportata, nei limiti ivi indicati;

VISTO l’art. 42, comma, 2, punto f) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO l’allegato parere favorevole reso dal Revisore del Conto;

VISTO il parere tecnico ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente;

ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti n. 9, Astenuti n. 0, Votanti n. 9, Voti favorevoli n. 7, Voti contrari n. 2 (Consiglieri Romanini Matteo e Mori Giovanni)

## DELIBERA

- di confermare con effetto dal 1° gennaio 2015, l’applicazione dell’aliquota dell’addizionale comunale I.R.P.E.F. dello 0,4 punti percentuali;

- di dare atto che nel Bilancio di previsione sarà inserita la cifra presunta di € 145.000;
- di provvedere agli adempimenti di legge per la pubblicazione di questa delibera sul sito del MEF (Ministero delle Finanze).

Successivamente, con voti sette favorevoli e due contrari (Consiglieri Romanini Matteo e Mori Giovanni), resi in forma palese dai nove Consiglieri presenti e votanti, il Consiglio Comunale dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

N. 8 in data 23.03.2015

ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015 - CONFERMA.

---

**PARERI PREVENTIVI**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO**

AGUERITI ORIETTA\_\_\_\_\_

**PARERE FAVOREVOLE DEL  
REVISORE UNICO DEL CONTO**

DR.DAVIDE VALLA

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE  
SASSO PIERO**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASSI DR.SSA LAURA**

---

---

Publicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, per 15 giorni consecutivi dal ..... al ....., come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASSI DR.SSA LAURA**

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 T.U. 18.08.2000 N. 267)**

Si certifica che la presente deliberazione:

diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, T.U. 18.08.2000 n. 267.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASSI DR.SSA LAURA**

---